

L'Espace Mont-Blanc

Da più di vent'anni, l'Espace Mont-Blanc, anello di congiunzione tra la Valle d'Aosta, il Canton Vallese e i "Pays de Savoie", ha intrapreso numerose azioni per uno sviluppo sostenibile del territorio. Per proseguire con questa cooperazione, la Conferenza transfrontaliera Monte Bianco ha deciso, il 18 dicembre 2012, di creare un gruppo europeo di cooperazione territoriale-denominato "Espace Mont-Blanc". Successivamente ad un primo schema di sviluppo sostenibile dell'Espace Mont-Blanc, strumento d'aiuto alla decisione del 2005, è stato ideato un piano integrato transfrontaliero (PIT) nell'ambito del programma ALCOTRA*: 12 milioni di euro sono attualmente investiti fino al 2013 su 6 temi prioritari a livello transfrontaliero: la gestione ambientale del massiccio, le energie rinnovabili, il trasporto collettivo, il trekking, l'educazione ambientale e i

prodotti del territorio. Per perpetuare le azioni ed essere riconosciuto come interlocutore centrale della cooperazione, l'Espace Mont-Blanc desidera oggi dotarsi di statuto giuridico e di validi strumenti di governance. In concreto, l'elaborazione di un piano di gestione franco-italo-svizzero è uno degli obbiettivi principali. Un altro obbiettivo è dotare le istanze di cooperazione di uno strumento giuridico, sotto forma di GECT, affinché possano essere in grado di sviluppare azioni e ottimizzare mezzi, al servizio dello sviluppo sostenibile di questo spazio "di notevole valore".

** Una caratteristica del programma ALCOTRA è la definizione di tre tipi di progetti: i progetti semplici, i progetti strategici e i PIT. Sulla frontiera franco-italiana, sette PIT definiscono degli insiemi pluri-tematici di progetti con un obbiettivo comune di sviluppo economico e sociale per un territorio specificamente transfrontaliero.*



Consultazione nazionale per la preparazione del periodo 2014-2020

Il 20 dicembre la DATAR ha lanciato una consultazione nazionale¹ nell'ambito della programmazione dei fondi europei 2014-2020 e della redazione, a livello nazionale francese, dell'accordo di partenariato². L'obbiettivo è quello di associare le autorità pubbliche competenti, nonché gli attori economici, sociali e provenienti dalla società civile. 300 partner sono stati quindi invitati ad esprimersi, entro fine gennaio, attraverso un "documento di consultazione", per analizzare le azioni strategiche e le tematiche

centrali del prossimo accordo di partnership. La rete della MOT ha contribuito attivamente a questa consultazione al fine di mettere in evidenza le problematiche transfrontaliere³. In questo processo, la MOT porta avanti come priorità la cooperazione territoriale, sia a livello delle tematiche che delle azioni territoriali trasversali. Tra aprile e maggio 2013, il grande pubblico potrà esprimersi a sua volta tramite il sito Internet: www.partenariat20142020.fr. Verranno organizzati workshops tematici e

territoriali, prima di un seminario finale di restituzione a luglio.

¹ E l'Istanza nazionale di preparazione dell'accordo di partnership alla quale la MOT partecipa.

² L'accordo di partenariato è un documento nazionale che definisce gli orientamenti strategici che guideranno la messa in opera dei fondi (in particolare nell'ambito dei programmi Interreg).

³ Altro contributo importante della MOT a queste azioni: la pubblicazione di una guida metodologica "Articolare la politica di coesione, i dispositivi di governance e le logiche territoriali transfrontaliere" (si veda l'articolo pagina 3).

EVENTI

AG e conferenza- dibattito della MOT

L'Assemblea generale della MOT si terrà il 25 aprile 2013 a Strasburgo, su invito della Comunità urbana di Strasburgo, affiliata alla rete della MOT.

Il 24 aprile, come ogni anno, verrà organizzata una conferenza dibattito sul tema: "2014-2020 - per una cooperazione transfrontaliera al servizio dei cittadini".

FEBBRAIO-MARZO

Seminario "Politica di coesione europea 2014-2020", l'8 febbraio 2013 a Figueres, tavola rotonda "Sfide dei territori transfrontalieri 2014-2020"

Riunione annuale della Piattaforma GECT del Comitato delle Regioni, il 25 febbraio 2013 a Bruxelles

Evento annuale del Programma INTERREG IVA 2 Mers, il 14 e 15 marzo 2013 a Rotterdam

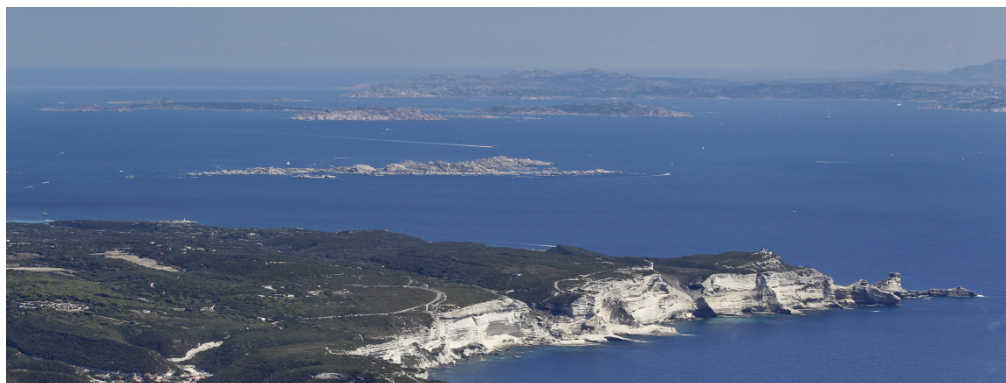
Seminario "Poli metropolitani e problematiche transfrontaliere", il 19 marzo a Metz 2013 a Metz

4° Forum de la Manche, il 20 marzo 2013 a Caen

Conferenza del progetto TRION: "Ottenere la certificazione energetica degli edifici: Quali soluzioni economiche e sociali nel Reno Superiore?", il 21 marzo 2013 a Colmar

Maggiori informazioni:
www.espaces-transfrontaliers.eu

Primo GECT per un parco marino internazionale transfrontaliero



Il 7 dicembre 2012, il parco marino internazionale delle Bocche di Bonifacio è diventato un GECT, segnando la creazione del primo di questo genere volto ad attivare le politiche ambientali dell'UE a livello transfrontaliero, con implicazioni nell'ambito del trasporto marittimo e del diritto internazionale del mare. Questa creazione interviene vent'anni dopo l'adozione del protocollo franco-italiano che definiva le modalità di attuazione di questo progetto di ampio respiro.

In tale occasione, i presidenti dell'Ufficio per l'Ambiente della Corsica* e del parco nazionale dell'arcipelago della Maddalena hanno firmato la convenzione europea e gli statuti costitutivi del GECT. Quest'ultimo avrà il compito di promuovere la protezione, la gestione e la valorizzazione congiunta delle risorse naturali e culturali delle

Bocche di Bonifacio, al fine di attuare una strategia comune in materia di sviluppo sostenibile di questo spazio di cooperazione.

L'approccio è quello di considerare ormai le Bocche di Bonifacio come una "unità morfo-funzionale" in grado di favorire la comprensione di alcuni processi e di definire una gestione più appropriata che permetta di affrontare problematiche su vasta scala che vadano oltre le frontiere degli Stati.

Il GECT potrà così favorire l'emergere di soluzioni concertate intorno a problematiche di gestione difficili da risolvere nell'ambito delle aree marine protette, come per esempio quelle legate ai flussi turistici (sovra-frequentazione, impatto delle ancore delle imbarcazioni da diporto, pesca marittima

ricreativa...).

Inoltre, il rafforzamento della cooperazione internazionale permetterà di disporre di strumenti realmente adeguati ai problemi legati alla conoscenza scientifica, come per esempio quelli legati alle risorse alieutiche.

Infine, il GECT opererà per un riconoscimento internazionale del particolarismo ecologico delle Bocche di Bonifacio, nell'ambito soprattutto di una richiesta di iscrizione delle Bocche di Bonifacio nel patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, e del rafforzamento della sicurezza marittima in questo stretto internazionale.

** Gestore della riserva naturale di Tre Padule di Suartone, della riserva naturale delle isole Cerbicale, della riserva naturale delle Bocche di Bonifacio e dei terreni del Conservatoire du Littoral (conservatoria delle coste) che la circondano.*

Barcellona-Perpignan in TGV

Lo scorso 9 gennaio, la linea di treno ad alta velocità che collega la capitale catalana, Barcellona, a Perpignan lato francese, è entrata in funzione. Si tratta di una grande passo avanti per favorire gli scambi e la mobilità nell'ambito dell'Espace catalan transfrontalier (Spazio catalano transfrontaliero), ma anche a livello europeo: per il capo del governo spagnolo, Mariano Rajoy, questa linea "apre le porte dell'Europa alla Spagna".

Convegno interdisciplinare

Un convegno interdisciplinare dal titolo "Le frontiere hanno ancora senso?" organizzato dall'Istituto cattolico del Mediterraneo, si è tenuto dal 24 al 26 gennaio a Marsiglia.

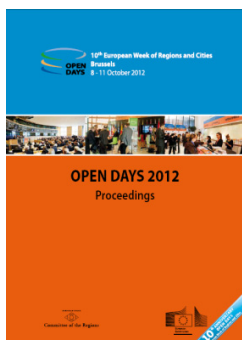
Numerosi protagonisti della cooperazione, universitari e ricercatori, si sono riuniti per riflettere sul "senso dell'azione e dell'impegno di un processo o di un progetto di cooperazione" nel contesto della globalizzazione:

"perché si devono condividere valori comuni per un processo di cooperazione riuscito, e per costruire una nuova comunità in un contesto transfrontaliero?" Il convegno ha evidenziato l'importanza del dialogo interculturale e dei trasferimenti di conoscenze e di competenze nella cooperazione territoriale europea. Jean-Peyrony, direttore generale della MOT è intervenuto sul tema delle "frontiere e della coesione territoriale".



ATTUALITÀ EUROPA

Brochure "Open Days 2012"



Gli atti della 10a Settimana europea delle regioni e delle città sono stati pubblicati. E' stata presentata una sintesi dei principali laboratori organizzati a Bruxelles.

Ricordiamo anche che la MOT aveva organizzato il laboratorio O9A15: "Quali strumenti di sviluppo locale integrato per costruire i territori transfrontalieri: Buone pratiche e prospettive per il periodo 2014-2020", il 9 ottobre.

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2012/doc/cdr_opendays_conclusions_2012.pdf

ATTUALITÀ DELLA MOT

Studio sulla capitalizzazione del programma ALCOTRA

Il 24 gennaio a Marsiglia si è tenuta la conferenza su uno studio condotto dalla MOT sul programma europeo di cooperazione territoriale franco-italiano ALCOTRA, in presenza di Joël Giraud, vicepresidente del consiglio regionale Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA) e Gilles Barsacq, segretario generale per gli affari regionali della stessa regione.



Il consiglio regionale PACA e le province Alpes de Hautes-Provence, Hautes-Alpes e Alpes Maritimes hanno affidato alla MOT uno studio sulla capitalizzazione dei progetti ALCOTRA*, condotto tra agosto 2012 e gennaio 2013.

L'obiettivo del lavoro era ottenere un bilancio qualitativo dei progetti e capitalizzare queste esperienze dopo più di vent'anni di esistenza del programma europeo, in vista del nuovo periodo di programmazione 2014-2020.

Lo studio ha posto l'accento sugli insegnamenti tratti dai progetti e il networking degli attori coinvolti. Questo

approccio, originale nell'ambito di un programma europeo, ha dimostrato il suo forte valore aggiunto, in particolare attraverso la valorizzazione del vissuto transfrontaliero e l'importanza degli incontri tra gli attori coinvolti.

Le azioni condotte sono state numerose: analisi quantitative sui progetti, inchiesta alla quale hanno risposto 36 promotori di progetti, colloqui con i partner istituzionali del programma, e organizzazione di tre seminari di capitalizzazione (9 novembre 2012 a Digne-les-Bains, 15 novembre 2012 a Gap e 20 novembre 2012 a Nizza), che hanno riunito in totale più di

100 persone.

Durante la conferenza del 24 gennaio, Joël Giraud ha sottolineato che la rete di animazione sul territorio del programma e la capitalizzazione così come è stata promossa nell'ambito dello studio, sono molto importanti per accompagnare la vita dei progetti.

La sintesi e le conclusioni del lavoro possono essere scaricate dallo spazio riservato soci del sito web MOT.

Il seminario in video

**Realizzati in Provence-Alpes-Côte d'Azur.*

La MOT pubblica una "guida metodologica"

In un contesto dinamico di riforma – ridefinizione della politica transfrontaliera e processo di decentralizzazione in Francia, preparazione della programmazione 2014-2020 a livello europeo – la MOT ha realizzato una guida metodologica volta a migliorare l'articolazione tra la politica di coesione, i dispositivi di governance e le logiche territoriali transfrontaliere. La versione ultimata di questo documento è disponibile sul sito della MOT*.

La guida si rivolge principalmente

alle collettività territoriali, ai servizi dei governi centrali, alle istituzioni e programmi europei e, più in generale, a tutti i protagonisti della cooperazione transfrontaliera. La guida presenta una valutazione della cooperazione su tutte le frontiere francesi, una valutazione trasversale generale, e una serie di raccomandazioni volte a migliorare la messa in opera della cooperazione transfrontaliera. Questo lavoro è stato condotto dalla MOT nell'ambito di uno studio cofinanziato dal programma

Europ'Act. E' il risultato di un anno e mezzo di ricerche e lavoro sul campo, basato su circa 75 colloqui con gli attori maggiori della cooperazione transfrontaliera.

* www.espaces-transfrontaliers.eu

La versione integrale è disponibile in francese [cliccando qui](#).

Potete anche consultare:

- in inglese: [riassunto](#) – [sintesi](#)

- in italiano: [sintesi](#)

- in francese: [riassunto](#) – [sintesi](#)



Studio cofinanziato dall'Unione europea.
"L'Europe s'engage en France avec le Fonds européen de développement régional".



RASSEGNA STAMPA

Politica di coesione: il PE ribadisce la sua volontà di un finanziamento 'al suo livello attuale'

Europe Information Service, 16 gennaio

"I deputati europei ribadiscono, in un rapporto di iniziativa adottato il 15 gennaio in sessione plenaria a Strasburgo, che il budget per la politica di coesione dopo il 2013 deve almeno essere mantenuto al suo livello attuale. Una posizione difesa da più di due anni, che tuttavia non riesce ancora a convincere il Consiglio dei Ministri. Per i deputati, un tale livello di sostegno è necessario per poter aiutare le regioni su tutto il territorio dell'Unione. Nello stesso rapporto, essi insistono su un altro principio che è loro caro: la governance multi-livello, cioè l'associazione dei vari livelli di governo alla politica di coesione."

E nel mezzo passava una frontiera

Le Monde Magazine, 29 dicembre

"1993-2013. Il 1° gennaio, la libera circolazione in Europa ha compiuto 20 anni. In cosa l'apertura ha cambiato la vita dei frontalieri francesi? Dal Nord-Pas-de-Calais a Hendaye, passando per il Doubs e le Alpi, 2889 km di road-movie incontro a chi vive alle estremità."

Colpo di acceleratore a Esch-Belval

Le Républicain lorrain, 19 gennaio

"Il progetto di ecocittà Alzette-Belval entra in una fase operativa con l'inserimento di una sovvenzione per lanciare gli studi di ingegneria. 'Non sarà un eco-agglomerato banale. E' un progetto di alto livello. Acceleriamo le cose per entrare nel vivo del soggetto inserendolo nella cornice finanziaria del Grand Emprunt.'"

Quattropole scruta l'orizzonte 2030

Le Moniteur, 11 gennaio

"Grande Région – I sindaci e i rappresentanti di Sarrebruck, Trèves e Luxembourg, invitati a fine novembre dalla Città di Metz, hanno tracciato le direttive della rete transfrontaliera Quattropole. Le quattro Città condividono la volontà di rafforzare il potere di attrazione dei loro centri e adattano i loro strumenti di prospettiva a situazioni diverse."

Nuova frontiera

Dernières Nouvelles d'Alsace, 17 gennaio

"Che aspetto avranno le rive del Reno tra dieci anni? Kehl e Strasbourg hanno lanciato un concorso di urbanistica per riflettere insieme sull'allestimento delle loro ex zone doganali. La commissione giudicatrice si riunisce oggi. Sistemazione delle rive, futuro ponte tram-pedonici, futura linea di tram D verso Kehl, alloggi, impianti culturali di rilievo..."

Celebrare i 50 anni del trattato dell'Eliseo

L'Alsace, 20 gennaio

"La Città di Mulhouse e l'Università popolare hanno creato un programma intorno all'atto fondatore dell'amicizia franco-tedesca. Per l'assessore Christiane Eckert, la celebrazione del cinquantesimo anniversario del trattato dell'Eliseo – che sancisce la riconciliazione franco-tedesca, il 22 gennaio 1963 – si è imposta come evidenza alla Città..."

Un accordo transfrontaliero franco-ginevrino per la gestione dell'acqua

Journal des Communes, 1 gennaio

"L'acqua è una risorsa condivisa nell'agglomerato franco-valdese-ginevrino. Al fine di garantire la gestione nel quotidiano di questo patrimonio comune, quattordici rappresentanti delle autorità e collettività svizzere e francesi hanno firmato un protocollo di accordo transfrontaliero per la gestione dell'acqua e degli ambienti acquatici del Grand Genève."

Un parco nazionale in Tchoukotka, progetto russo-americano che riguarda lo stretto di Bering

AFP, 17 gennaio

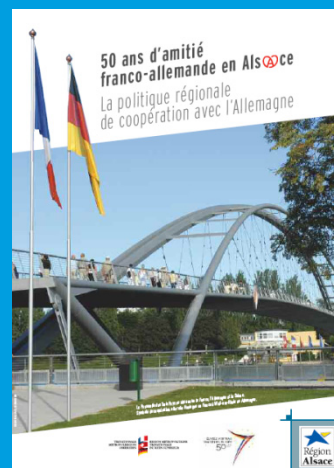
"La Russia ha creato giovedì un nuovo parco nazionale nella regione della Tchoukotka (estremo Nord-Est) che farà parte di una zona protetta russo-americana da una parte e dall'altra dello stretto di Bering, un progetto concepito 20 anni fa da Mikhail Gorbaciov."

50 anni di amicizia franco-tedesca in Alsazia

In occasione del 50° anniversario del Trattato dell'Eliseo e dell'anno franco-tedesco 2012-2013, la Regione Alsazia ha pubblicato una brochure che testimonia le grandi linee della sua politica di cooperazione con la Germania e numerosi progetti franco-tedeschi condotti in numerosi campi.

« Grazie alla sua posizione geografica, l'Alsazia è un partner naturale della cooperazione transfrontaliera con i Länder vicini, il Baden-Württemberg e Rheinland-Pfalz. Nell'ambito dello spazio privilegiato del Reno Superiore – che include anche la Svizzera del Nord-Ovest – la Regione Alsazia lavora con i suoi partner per fare di questa zona frontiera uno spazio integrato. La Regione Alsazia vi invita quindi a scoprire le sue ambizioni, il suo impegno e i suoi progetti in favore della cooperazione transfrontaliera in una brochure regionale franco-tedesca. » ha sottolineato Philippe Richert, presidente del Consiglio regionale dell'Alsazia, ex-ministro, in occasione di questo intervento.

<http://www.region-alsace.eu/actualite/la-region-alsace-celebre-le-50eme-anniversaire-du-traite-de-leysee>



L'ATTUALITÀ TRANSFRONTALIERA

Mission Opérationnelle Transfrontalière
38, rue des Bourdonnais
75001 Paris - France
Tel.: +33 1 55 80 56 80
www.espaces-transfrontaliers.eu

Direttore di pubblicazione: Jean Peyrony
Produzione: Domitille Ayrat

Crediti foto: page 1 : Andréa Alborno ;
page 2 : Bonnenfant/OEC

Per iscriversi, modificare o cancellare la propria iscrizione:
www.espaces-transfrontaliers.eu
("Newsletter")

